



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA - Saronno

Telefoni: Mons. Armando Cattaneo (parroco) 393.2512000; don Alberto (vice parroco) 02.9605426; don Tino 335.7187915; diac. Massimo 339.2153637; suor Luisa 333.9638587; Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì ore 16 - 18,30 sabato ore 9,30 - 12)

E-mail: ingioco@tiscali.it (prevosto); donalbertocorti@gmail.com; srluisa.zoia@gmail.com; max.tallarini@gmail.com

IN SETTIMANA

Domenica 29 III di AVVENTO

Ss. Messe ore 9 - 10 - 11 - 18.30

Ore 11 S. Messa per le famiglie con bambini e ragazzi

Ore 16 Su RADIO ORIZZONTI catechesi adulti sull'Enciclica "FRATELLI TUTTI"

Lunedì 30

Ore 18.15 Catechesi preado on line

Martedì 1

Catechismo III anno I.C. (4° elem) on line

Venerdì 4

Ore 16.45 Prove per 1° Comunione e ritiro ragazzi

Ore 17.30-18.30 Confessioni ragazzi e genitori

Sabato 5

Ore 15-18.30 Confessioni S. Messa vigiliare ore 18.30

Domenica 6 IV di AVVENTO

Ss. Messe ore 9 - 10 - 11 - 18.30

Ore 11 S. Messa per le famiglie con bambini e ragazzi

Ore 16 Su RADIO ORIZZONTI catechesi adulti sull'Enciclica "FRATELLI TUTTI"



AVVISI

1° DIO HA CHIAMATO A VITA ETERNA: MARCHETTI ATTILIO a.78, BASILICO MICHELINA Marchetti a.74

SANTA MESSA PER LE FAMIGLIE

Partecipazione dal vivo da noi ore 11. Trasmessa su Radio Orizzonti da Prepositurale sabato ore 18. (FF 88 - canale 880 digitale terrestre - www.radiorizzonti.org)

\$. NATALE 2020

Nelle prossime settimane con l'aiuto di volontari porteremo nelle case un augurio e l'immagine di Natale. Stante la situazione che stiamo vivendo a causa della pandemia, quest'anno se vuoi compiere un gesto di solidarietà verso la tua Parrocchia puoi farlo anche con bonifico bancario intestato a Parrocchia Sacra Famiglia Saronno, causale OFFERTA NATALIZIA, IBAN: IT 55 J 05696 50520 000020027X01. Grazie.

L'Avvento col vescovo Delpini

"Il Verbo entra nella storia" è la lettera dell'Arcivescovo per questo Avvento. Un tempo di attesa, di preparazione verso il Natale, ma anche di sofferenza nell'anno dell'emergenza sanitaria lutti e costrizioni. I cristiani guardano bene i giorni, precari e promettenti, opachi e gravidi di speranza, così che si ravvivi lo stupore per quel giorno benedetto che li illumina tutti, il giorno santo di Gesù, luce e riposo per tutti gli altri giorni, capace di offrire pace. I cristiani pregano sia nella liturgia, sia a livello personale. A partire dal 29 novembre sono introdotte le modifiche in base alla nuova traduzione del Messale: in particolare la nuova traduzione del Padre Nostro. Per quanto riguarda la preghiera personale, si devono trovare occasioni per una nuova freschezza e fedeltà nel tempo di Avvento... I cristiani professano e praticano l'amore che dura: il nome cristiano del tempo è fedeltà. Nella responsabilità di dare un "nome cristiano" al tempo che passa, ogni età della vita si rivela tempo di grazia. Invito pertanto tutti a riconoscere e a rendere feconde le possibilità offerte dalla giovinezza, come tempo di scelta in risposta alla vocazione; dall'età adulta, come tempo di responsabilità nella fedeltà dei rapporti, nella fecondità che sa generare figli, dedizione al servizio, qualificazione professionale, impegno sociale; infine dalla terza età, la vecchiaia, come tempo di testimonianza, di sapienza, di vigilanza in attesa del ritorno del Signore». Il tempo si può definire come occasione. Durante la terribile prova dell'epidemia ho sentito spesso non solo ripetere, ma testimoniare e praticare questa audacia di vivere condizionamenti impensati come occasioni propizie per valori in altri tempi troppo dimenticati, per una conoscenza più approfondita di se stessi e delle persone vicine. In ogni situazione c'è la possibilità di scegliere il bene, di decidersi ad amare, di mettere mano all'impresa di migliorare le cose e contribuire ad aggiustare il mondo. A me sembra importante riprendere queste persuasioni per reagire alla tentazione della rassegnazione. + Mario Delpini, Arcivescovo



angolo della PREGHIERA

Attesa del Signore Gesù!

Signore, il tempo dell' Avvento, nel quale ci troviamo, ci obbliga alla meditazione sulla vera condizione della vita umana, e sulla nostra meravigliosa fortuna d'avere Te nostro fratello,

Tu, Verbo di Dio, Ti sei fatto uomo affinché l'uomo potesse essere associato alla vita stessa di Dio.

L'uomo ha bisogno di Te, o Cristo! Da sé egli non si salva.

Lo sforzo di escludere Te dal pensiero moderno, dai principi direttivi del sapere e dell'attività umana, ha per risultato l'incertezza e poi la confusione, e infine il conflitto della coscienza umana.

Il tuo Natale, o Cristo, è perciò festa grande per il mondo che cresce e aspira alla pienezza della vita.

È la lampada centrale per la nostra vita, teniamola accesa, affinché la luce, la bontà, la gioia tua o Gesù che vieni a noi, si diffonda nelle nostre anime e nelle nostre case.. (S. Paolo VI, papa)

